



ESPOSIZIONE DI PITTURA
DIA-LÒGOS
MARABINI & MARABINI

COS'È UNA PERSONA? UNA PERSONA È SOLITAMENTE INTESA COME UNA UNITÀ, UN INDIVIDUO, OVVERO, UN ESSERE "INDIVISIBILE"... MA L'ESSERE È INVECE CONCETTUALMENTE SEMPRE UN PO' DOPPIO, UN PO' ALTRO DA SÉ, UN PO' APPUNTO "DIVISO". L'IMMAGINE STESSA DI UN INDIVIDUO, DI UN ESSERE VIVENTE, NON FA L'ESSERE VIVENTE IN SÉ. NELLA STORIA DEL PENSIERO L'IMMAGINE È AL CENTRO DI QUESTA RIFLESSIONE, DI QUESTA AMBIGUITÀ. SI PENSI A CIÒ CHE RAPPRESENTIAMO QUANDO PRODUCIAMO DELLE IMMAGINI NELL'ARTE VISIVA, AD UN RITRATTO PER ESEMPIO. QUESTO È DAVVERO MENO AUTENTICO DELL'IMMAGINE DI UNA PERSONA STESSA CHE SI PROSPETTA DINANZI AI NOSTRI OCCHI? PENSIAMO ANCORA ALLA MITOLOGIA, ALLE IBRIDAZIONI, AGLI ANIMALI FANTASTICI COMPOSTI DA PIÙ PARTI DI ANIMALI O DA PARTI DI ANIMALI ED ESSERI UMANI. SPESSO QUELLE PARTI RAPPRESENTAVANO CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI PESCANDO NELL'ESPERIENZA, NEL VISSUTO DI TUTTI NOI. QUELLE PARTI COMUNICANO QUALCOSA CHE VA OLTRE LA NOSTRA PERCEZIONE MERAMENTE VISIVA. LA PERCEZIONE VISIVA È SEMPRE FRUTTO DI CONCETTI CULTURALI CHE CI GUIDANO (O CI INGANNANO) NELL'INTERPRETAZIONE DI CIÒ CHE VEDIAMO, SIA UN ESSERE VIVENTE FISICAMENTE PRESENTE DINANZI A NOI, OPPURE UN SUO RITRATTO, O LA RAPPRESENTAZIONE FANTASTICA DI UN ESSERE CHE NON ESISTE (MA LE SUE PARTI DISTINTE SÌ, ESISTONO).

IN FUTURO, CON L'AVVENTO SEMPRE PIÙ INVADENTE DELLE TECNOLOGIE COME LA REALTÀ AUMENTATA E LA REALTÀ VIRTUALE QUESTA AMBIGUITÀ SI PRESENTERÀ POTENTEMENTE: IL NOSTRO CERVELLO VIVRÀ ESPERIENZE PERCETTIVE CREDIBILISSIME (VISIVE E FORSE PERSINO TATTILI); ALLORA QUALE SARÀ IL CONFINE TRA "CONCRETO" E "ASTRATTO", TRA "REALE" E "FANTASTICO", TRA "CREDIBILE" E "INCREDIBILE", TRA UNA PERSONA E L'IMMAGINE DI UNA PERSONA?!

CHE COSA DISTINGUE UN OGGETTO QUALUNQUE DA UN OGGETTO D'ARTE? C'È UN MODO PARTICOLARE DI GUARDARE AD UN OGGETTO "ESTETICAMENTE". L'OGGETTO D'ARTE, AD ESEMPIO UN QUADRO, È UN DOPPIO PASSAGGIO: ALL'OGGETTO MATERIALE FATTO DI TELA, COLORI E SEGNI, SEGUE L'ATTRIBUZIONE DI PROPRIETÀ "CULTURALI" CHE LO RENDONO UN'OPERA "D'ARTE". L'OPERA D'ARTE È COSÌ UN "DOPPIO", MA C'È UN ALTRO MODO DI INTENDERE LA QUESTIONE. QUI L'OGGETTO D'ARTE DIVIENE METAFORA DELLA PERSONA UMANA: NON PUÒ ESISTERE SE NON INCARNATO IN UN ESEMPLARE, LA MATERIA O IL SUONO O IL CONCETTO, LA TELA E IL COLORE, COSÌ COME LA PERSONA UMANA ESISTE IN UN CORPO.

ENTRAMBI, PERSONA E OPERA D'ARTE HANNO IL POTERE DI AGIRE NEL MONDO. UN QUADRO INVOCA FORTEMENTE LA RISPOSTA DELLO SPETTATORE IN UN ETERNO DIALOGO.. E ANCORA, OGGETTO D'ARTE COME DIALOGO TRA LA MATERIA E LA SUA VERSATILITÀ E L'ARTICOLAZIONE DI UN PENSIERO CHE ACQUISISCE LA SUA FORMA NEL TEMPO...

ALESSIA MARABINI

PhD IN FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO ED EPISTEMOLOGIA, SVOLGE PARALLELAMENTE E ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VISIVO UNA RICERCA PERSONALE VOLTA A ESPLORARE LA DIMENSIONE ONTOLOGICA DELL'OPERA D'ARTE.

HA ESPOSTO LE SUE OPERE A IMOLA, BOLZANO, VENEZIA.

E' INOLTRE AUTRICE DI SAGGI ED ARTICOLI DI CARATTERE FILOSOFICO (E COMUNICAZIONE VISIVA), HA TENUTO INTERVENTI IN VARIE UNIVERSITÀ INTERNAZIONALI (BOLOGNA, VENEZIA, MOSCA, LONDRA, BOSTON, SEATTLE, CHICAGO, CALGARY).

LORENZO MARABINI

CONSULENTE MARKETING E COMUNICAZIONE AZIENDALE. ARTISTA VISIVO. LAUREATO IN FILOSOFIA ESTETICA A BOLOGNA E DIPLOMATO AL LICEO ARTISTICO DI RAVENNA, È CONVINTO SOSTENITORE CHE CULTURA, ARTE E CREATIVITÀ SIANO ANCHE ASSET STRATEGICI DI PROMOZIONE COMMERCIALE PER LE IMPRESE. HA ESPOSTO AIMOLA, MILANO, VENEZIA, PARIGI, RAVENNA, ROVGO. VIVE E LAVORA TRA IMOLA E MILANO.